



COMUNE DI FAUGLIA

Museo Giorgio Kienerk
via Chiostra I, 13, Fauglia (Pisa)
tel: 0586 760790 / 393 919 2182
email: segreteria@microstoria.it
pagina web: www.comune.fauglia.pi.it/page.php?id=81
fb: Museo Giorgio Kienerk

Ricordando Giorgio Kienerk: 70° anniversario della morte con la presentazione del lavoro di inventariazione delle opere del museo

venerdì 16 marzo ore 18,00 presso il Museo Giorgio Kienerk di Fauglia

Fauglia, marzo 2018 – A settant'anni dalla morte di Giorgio Kienerk, il Comune di Fauglia con la collaborazione della soc. coop. Microstoria, ne celebra la poliedrica figura di artista europeo. Dalle ore 18.00 di venerdì, dopo la visita nelle stanze del Museo, per l'occasione eccezionalmente guidata dalla curatrice Dott.ssa Giovanna Bacci di Capaci, sarà presentato il lavoro di inventariazione delle opere d'arte presenti nel Museo. Saranno presenti alcuni membri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Fauglia. Infine verrà offerto un aperitivo sulle note di violino della musicista Rosanna Mazzi.

Giorgio Kienerk, fiorentino di nascita, ma di origini europee (il padre aveva origini svizzere, la madre era francese) è vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, prendendo parte a diverse delle più importanti correnti artistiche e sperimentali europee. Pittore, scultore, grafico, disegnatore, illustratore, dopo diversi tentativi in direzione del liberty, del simbolismo, del divisionismo, sempre condotti con curiosità ed elevata padronanza tecnica, negli anni della maturità Kienerk recupererà quel gusto macchiaiolo e "naturale" di osservare il colore, la luce, la forma, che aveva segnato i suoi anni giovanili al seguito di maestri macchiaioli come Adriano Cecioni e Telemaco Signorini. Negli stessi anni del suo insegnamento alla Civica Scuola di pittura di Pavia, l'artista, sposatosi con la pisana Margherita Marcacci, prende a frequentare Fauglia e le sue colline d'intorno, dove abiterà poi fino alla morte nella sua casa di Poggio alla Farnia. La figlia dell'artista, Vittoria, dopo la morte del padre (1948) ne ha promosso la conoscenza e l'opera per tutta la sua vita, e grazie a lei nel 2008 il Museo di Fauglia poté aprire le sue porte al mondo.

La campagna di catalogazione del Museo Giorgio Kienerk, a cura della Cooperativa Microstoria, andrà ad arricchire i dati di catalogo online dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione). La catalogazione delle opere è stata possibile attraverso la piattaforma SIGECWEB (Sistema Informativo generale del catalogo). SIGECweb "controlla l'intero processo di produzione delle schede di catalogo, ne gestisce i flussi procedurali e permette, in tempo reale, la diffusione degli standard catalografici, gli aggiornamenti funzionali, l'immediata implementazione dei dati conoscitivi sul patrimonio culturale, la loro fruizione e condivisione con altri sistemi".

Grazie alla catalogazione dunque ogni opera presente nel Museo è "raccontata" attraverso una scheda-catalogo che ce ne offre una scrupolosa e dettagliata descrizione.

In allegato il programma dell'evento.